



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Uff. Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto d'istruzione Secondaria Superiore
“J. von Neumann”

Sede centrale: Via Pollenza, 115 - 00156 ROMA – Tel. 06.1211.23.265 Fax 06.41.12.999
Via del Tufo, 27 – 00158 ROMA – Tel. 06.1211.27.390 Fax 06.45.11.005
Cod. Fisc. 97197030584 - Cod. Mecc. Istituzione Scolastica RMIS022001 - ITIS Von Neumann RMTF02202E
ITIS Rebibbia RMTF02201D - ITC Rebibbia RMTD02207 - Istituto Professionale Rebibbia RMRC02201X
E-mail: rmis022001@istruzione.it – pec: rmis022001@pec.istruzione.it - Sito web: www.vonneumann.it

Allegato a)

1. TITOLO DEL PROGETTO

L'impresa si fa a scuola -Classi TERZE-

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:	I.I.S. J.VON NEUMANN
Codice Meccanografico:	RMIS022001
Indirizzo:	Via Pollenza, 115 – 00156 ROMA
Tel./ Fax	06 121123265 / 06 4112999
e- mail	rmis022001@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Anna Patrizia Minniti

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
I.I.S. J.VON NEUMANN	RMIS022001

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
JA Italia	Via L. Lama, 33 - Sesto San Giovanni (MI)
IISS von Neumann	Via Pollenza, 1115 - Roma
La Fabbrica – ENEL	Via Lanino 5 - Milano
IBM	Via Sciangai, 53 - Roma
COMITATO REGIONALE FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO	Piazza Lauro De Bosis, 3 00194 Roma
CIRCOLO VELICO VENTOTENE	Via Carlo Dossi, 15 Roma
CLUB ALPINO ITALIANO	Via Galvani, 10 - Roma
UISP	Viale Giotto 14 - Roma

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
BIC LAZIO	via Casilina Roma
IV MUNICIPIO	via Tiburtina, 1163 Roma
MINISTERO DEL LAVORO – CLIC LAVORO	Albo telematico
UNINDUSTRIA	via Andrea Noale, 206 Roma
UNIONCAMERE	Piazza Sallustio, 21 Roma
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA	via de Burrò, 147 Roma
CONFINDUSTRIA EDUCATION	viale dell'Astronomia 30 Roma
INAIL	P.le Giulio Pastore, 6 Roma

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

La scuola, sensibile ai temi dell'inserimento dei giovani nella realtà produttiva territoriale ed extra-territoriale, ha, da diversi anni, consolidato un rapporto diretto con le aziende e gli enti pubblici dei territori in cui insistono le sedi scolastiche.

Socialmente disposte in un'area di disagio (San Basilio, Rebibbia, Pietralata), le sedi dell'I.I.S. J. von Neumann, rappresentano un sicuro punto di riferimento per la lotta all'esclusione sociale e all'abbandono scolastico.

Le famiglie si rivolgono all'istituzione scolastica nella certezza di ricevere sostegno e formazione, anche nelle situazioni più svantaggiate. A questo si aggiunga che anche le realtà territoriali guardano, da tempo, alla scuola come polo di formazione di tecnici per l'informatica, l'elettronica e l'elettrotecnica con cui dialogare e collaborare. Il territorio presenta un panorama produttivo variegato, prevalentemente volto alla produzione di beni e servizi informatici ad alto contenuto tecnico e know-how tecnologico per l'industria civile e militare. Negli anni è stata posta particolare attenzione anche nella fase di confronto e scambio con le diverse agenzie/strutture/associazioni presenti nel territorio: in particolare, nell'autunno del 2013, su iniziativa di un gruppo di volontari e sotto il patrocinio dell'ELIS, viene costituito un gruppo di lavoro denominato "LABORATORIO TIBURTINO ELIS", al quale ha aderito con protocollo d'intesa anche il IV Municipio. La finalità è di elaborare progetti finalizzati alla creazione di nuove opportunità occupazionali e di impresa, indirizzando i giovani secondo le richieste del mercato del lavoro, ed allo studio e realizzazione di progetti sociali per lo sviluppo e il miglioramento della qualità della vita sul territorio del IV Municipio (Tiburtino e zone limitrofe).

Per quanto riguarda i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per le classi terze e quarte, obbligatoria dall'a.s. 2015/16 per un monte ore pari a 400 ore nel triennio finale di scuola secondaria superiore, vista la guida operativa alle attività di alternanza diffusa dal MIUR, Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, i Consigli di classe, relativamente agli indirizzi dell'Istituto Tecnico, hanno proposto l'effettuazione di (110)* ore di alternanza scuola-lavoro in classe terza, (145)* ore in classe quarta e (145)* ore in classe quinta (per quest'anno ancora non obbligatorie).

Per quanto riguarda il Liceo Scientifico Scienze Applicate, i Consigli di Classe proposto l'effettuazione di min. 50 ore di alternanza Scuola-lavoro in classe terza, 75 ore in classe quarta e 75 ore in classe quinta.

Per le attività predisposte per le classi 3 ad Indirizzo Tecnico Industriale Settore Tecnologico, oggetto del presente progetto, sono state previsti i seguenti percorsi:

- 10 ore dedicate alla stesura di un curriculum vitae europeo svolte in orario scolastico o extrascolastico.
- 80/120 ore di Impresa Formativa Simulata (Impresa in azione) da svolgersi per 50% delle ore in orario scolastico e 50% di ore in orario extrascolastico.
- 4 ore per il corso "Tutela e Sicurezza sui luoghi di lavoro"
- 30 ore per il Corso di robotica con l'utilizzo della piattaforma Arduino e corso di domotica con l'utilizzo della piattaforma Raspberry
- 30 ore per il Play Energy 2018
- 54 ore per il corso IBM "Digitale per Fare"
- 30 ore Nasa Space Apps Challenge
- 30 ore Campi scuola con asl (settimana bianca)

Per le attività predisposte per le classi 3, ad Indirizzo Liceo Scientifico Scienze Applicate oggetto del presente progetto sono state previsti i seguenti percorsi:

- 10 ore dedicate alla stesura di un curriculum vitae europeo svolte in orario scolastico o extrascolastico.
- 4 ore per il corso "Tutela e Sicurezza sui luoghi di lavoro"
- 40/80 ore di Impresa Formativa Simulata (Impresa in azione) da svolgersi per 50% delle ore in orario scolastico e 50% di ore in orario extrascolastico.

Dopo questa fase preliminare i Consigli di Classe saranno indirizzati alla scelta tra le seguenti possibili attività di ASL per un totale di min. 20 ore da svolgersi in orario extrascolastico:

- 50 ore: Progetto ASL in collaborazione con UISP "Corsa Di Miguel" e "Strantirazzismo"
- 30 ore: Progetto ASL in collaborazione con Comitato Regionale Federazione Italiana Nuoto "Tirocinio assistenti bagnanti"
- 10 ore: Progetto ASL in collaborazione con Club alpino Italiano "Trekking in sicurezza".
- 90 ore: Progetto ASL in collaborazione Circolo Velico Ventotene "Vela con la scuola"
- 30 ore: Campi scuola con asl (settimana bianca)

Le Attività

Curriculum

Nelle ore dedicate a questa attività sarà presentato il modello del curriculum europeo analizzando le varie sezioni:

Verranno inoltre affrontati gli argomenti inerenti:

- la lettera di presentazione, ovvero la lettera di accompagnamento al curriculum che ha una grande importanza perché serve a riassumere esperienze, personalità e soprattutto grado di motivazione di colui che l'ha scritta;
- cose da sapere prima di affrontare un colloquio di lavoro;

Tutela e Sicurezza sui luoghi di lavoro

È noto come la normativa sulla sicurezza consideri lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore. Lo consideri in particolare come equiparato, ovvero articolo 2, comma 1, del Testo unico sicurezza lavoro: "il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società o dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549(N), e seguenti del Codice Civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196(N), e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

La formazione che dovrà seguire lo studente è regolata dall'articolo 37 del TU (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e dagli Accordi Stato Regioni del 2011. Due in linea generale dovranno essere i momenti formativi. Il primo Formazione generale, il secondo Formazione specifica, riferita ai rischi e alle caratteristiche del luogo di lavoro che ospiterà lo studente.

La prima, come si può evincere dalle FAQ del Ministero dell'istruzione e dalla guida dell'Inail e del Miur Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola, deve essere assicurata dalla scuola; la seconda dal datore di lavoro o dalla scuola, previo accordo, se questo non fosse in grado di sostenerla.

Come disposto dal Manuale INAIL MIUR, l'impegno dell'istituzione scolastica riguarda la formazione generale, che viene certificata da un attestato di frequenza e superamento della prova di verifica, costituente un credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Con riguardo, invece, alla formazione specifica, lo studente che partecipa alle esperienze di alternanza dovrà svolgere una formazione di durata variabile, in funzione del settore di attività svolta dalla struttura ospitante e del relativo profilo di rischio. Detta formazione specifica, secondo il D.Lgs.81/2008, articolo 37, comma 1, è a cura del datore di lavoro, identificato nel soggetto ospitante, che conosce, infatti, i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

Impresa Formativa Simulata (ITIS)

Il percorso, della durata annuale, si svolge con il supporto del programma "Impresa in azione" di JA Italia, (Junior

Achievement) un'organizzazione non profit dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.

La metodologia didattica della mini-impresa di studenti

Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale...) e lanciarla sul mercato, abilitando una microattività commerciale.

Gli studenti raccolgono i fondi per avviare la mini-impresa, affrontano le fasi di prototipazione, produzione e vendita. Alla base di tutto ciò, vi è uno studio di fattibilità tecnica ed economica, una corretta analisi dello scenario di riferimento e della propria clientela obiettivo, la ricerca di fornitori per l'acquisto di materie prime, la definizione di una strategia di prezzo, nonché dei canali distributivi.

Il team crea un marchio e gestisce professionalmente tutte le attività di comunicazione, dalla stampa delle brochure di prodotto, alla pubblicazione di un sito web, alla gestione dei profili social.

In particolare, le attività risultano essere così strutturate:

1. Incoraggiare l'acquisizione di un atteggiamento imprenditoriale
 - a. Definizione dell'idea e analisi del contesto esterno
 - b. Attività di orientamento e team building
2. Gestire la mini-impresa di studenti
 - a. Organizzare l'azienda attraverso la suddivisione di ruoli e mansioni
 - b. Contabilità e budgeting
 - c. Prototipazione e produzione
 - d. Marketing e vendite
3. Competizioni e certificazioni
 - a. Partecipazione alle competizioni territoriali
 - b. Candidatura per i premi speciali online
 - c. (solo per i vincitori territoriali) Partecipazione alla competizione nazionale
 - d. (solo per il vincitore nazionale) Partecipazione alla competizione europea
 - e. Esame finale per l'ottenimento della certificazione ESP

Didattica digitale

Le attività didattiche in learning-by-doing sono accompagnate da linee guida e materiali digitali accessibili dal sito di progetto www.impresainazione.it dedicati agli studenti, agli insegnanti e agli esperti d'azienda Dream Coach, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di sviluppo del programma e, in breve tempo, consentire alle classi di passare dall'idea a una mini-impresa realmente funzionante sul mercato, anche se su piccolissima scala.

Tali materiali e strumenti, strutturati secondo efficaci e innovative logiche di Digital Learning, semplificano l'acquisizione dei contenuti e di metodi di lavoro aziendali attraverso una modalità di apprendimento piacevole e dinamica.

Il docente coordinatore

L'intero percorso di Impresa in azione è coordinato da un docente della scuola. Per la sua interdisciplinarietà, il docente coordinatore può provenire da differenti aree educative: economico-sociali, tecnico-scientifiche o umanistiche.

JA Italia offre uno strutturato percorso di formazione in presenza e in modalità eLearning al fine di presentare la peculiare modalità didattica della mini-impresa di studenti ed erogare contenuti formativi che lo stesso docente potrà utilizzare in aula con i suoi studenti. La partecipazione a Impresa in azione rappresenta, inoltre, per il docente coordinatore una modalità per acquisire nuovi e innovativi metodi d'insegnamento e per ampliare la propria rete di riferimento attraverso le numerose opportunità di scambio offerte durante il percorso con colleghi italiani o stranieri e con i referenti delle aziende coinvolte.

La formazione offerta ai docenti da JA Italia è accreditata presso il MIUR come occasione di aggiornamento professionale. I docenti partecipanti, previa registrazione sulla piattaforma digitale S.O.F.I.A., sofia.istruzione.it, potranno inoltre ricevere l'attestato di frequenza.

L'esperto d'azienda Dream Coach

Impresa in azione raccoglie la disponibilità di professionisti volontari a donare alcune ore del proprio tempo e la propria esperienza per affiancare una classe nello sviluppo delle attività d'impresa.

Gli esperti d'azienda agiscono come dei veri e propri "Dream Coach" per il team di studenti. Oltre a portare i contenuti specifici della propria professionalità (marketing, finanza, risorse umane, progettazione e produzione, etc.), agevolano il raggiungimento degli obiettivi "di business" della mini-impresa ma anche di quelli legati alla

crescita e all'apprendimento degli studenti.

Il Dream Coach, adeguatamente preparato, viene associato a una o più classi e incontra gli studenti nel corso di appuntamenti a scuola o a distanza (telefono, Skype, etc.) per un minimo di 10 ore, suddivise tra gennaio e maggio.

Le competizioni

A partire dal mese di aprile, le classi possono partecipare alle competizioni a carattere locale, nazionale o internazionale e candidarsi ai premi speciali online.

Le competizioni sono parte integrante del processo di apprendimento e, benché facoltative, completano il percorso consentendo agli studenti di “agire” concretamente il ruolo professionale ricoperto durante tutta la durata del programma e sperimentare il gradimento del pubblico verso la propria idea imprenditoriale. Un elemento di elevato valore formativo è dato, inoltre, dal confronto con le giurie: professionisti d'azienda, imprenditori e docenti universitari qualificati interagiscono con gli studenti, valutano il lavoro svolto e gli apprendimenti messi in campo, offrono importanti feedback e azioni di rinforzo positivo.

Play Energy 2018

PlayEnergy è il progetto internazionale che Enel dedica al mondo della scuola dal 2003, per promuovere ed educare le nuove generazioni a un futuro più sostenibile, innovativo e accessibile a tutti. Un futuro basato sulla conoscenza e sull'uso consapevole dell'energia elettrica.

Attraverso l'aiuto dei tanti insegnanti coinvolti nei 12 Paesi dove si sviluppa il progetto, l'iniziativa dà spazio alle idee e al potere creativo dei bambini e dei ragazzi e li stimola a tirare fuori tutta la loro energia positiva per costruire insieme un mondo più intelligente e aperto.

Il percorso alla scoperta dell'energia si articola attraverso contenuti didattici arricchiti da approfondimenti sulle differenti realtà energetiche.

La formazione in classe sui temi dell'energia sfrutta il metodo del “Learning by Doing” che si basa sulla condivisione e sulla partecipazione ed è supportata da tre diversi kit con percorsi didattici su misura per ogni grado scolastico.

I temi toccati sono l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, il cambiamento climatico, l'accessibilità, le tecnologie in fase di sviluppo e applicazioni come la domotica e la mobilità elettrica: argomenti essenziali per il futuro dei giovani d'oggi, il cui approfondimento costituisce un valore aggiunto per i programmi delle materie scientifiche, ma anche un importante arricchimento per tutte le discipline, nell'affrontare temi quali l'interculturalità, la trasformazione sociale, il benessere e la sicurezza.

A conclusione del percorso didattico, ogni anno, le scuole si misurano in un concorso internazionale che sfida gli studenti a esplorare in modo concreto e proattivo il mondo dell'energia elettrica, usando le proprie capacità per contribuire a migliorare la realtà che li circonda.

PlayEnergy mette gratuitamente a disposizione di tutte le scuole coinvolte:

- un kit didattico contenente una guida per il docente ricca di contenuti, materiali per gli studenti in 25 copie e un manuale con suggerimenti sulle attività da svolgere in classe;
- un concorso aperto a tutte le scuole dalla Primaria alla Secondaria di II Grado, che ogni anno premia le idee più brillanti e innovative, con finanziamenti per l'acquisto di materiali scolastici e riconoscimenti a docenti e studenti meritevoli;
- un sito sempre aggiornato, con approfondimenti sul tema e spazi interattivi;
- incontri e lezioni con esperti e professionisti del settore;
- visita alle centrali elettriche del territorio.

Corso di robotica

Il corso di robotica ha l'obiettivo di avvicinare e istruire gli studenti verso il mondo dei micro-controllori utilizzando la piattaforma Arduino. Arricchire il bagaglio elettronico-informatico finalizzato alla costruzione di un robot.

Il corso di domotica si pone come obiettivo quello di avvicinare e istruire gli studenti verso il mondo della domotica o casa intelligente con l'ausilio della piattaforma Raspberry e l'utilizzo di uno smart-phone per impartire comandi e ricevere informazioni. Arricchire il bagaglio elettronico-informatico finalizzato alla costruzione di un modello domotico.

IBM “Digitale per Fare”

La proposta IBM si inserisce in uno scenario di questo tipo ed è articolata in un percorso di esperienze basato su moduli formativi e tutoraggio finalizzato sia a migliorare la comprensione del mondo del lavoro - con le dinamiche

globali che lo caratterizzano - sia a facilitare la messa a punto di un progetto professionale in grado di orientare le scelte future dei ragazzi.

Il percorso si avvarrà dell'esperienza di professionisti esperti delle singole tematiche individuate (Watson, Cognitive, Big Data, Coding) e sarà abilitato dalle nuove tecnologie che stimolano la collaborazione e il teamwork. Nella maggior parte dei casi, i team IBM saranno composti da persone che hanno già avuto esperienza con attività di University Relations e di Corporate Citizenship.

Programma

- IBM: più di 100 anni di storia dell'IT e il Cognitive computing – 3 ore in presenza
- Big Data 3 ore in presenza + 10 piattaforma
- Watson for all 3 ore in presenza + 10 piattaforma
- Coding sulla piattaforma Bluemix – 3 ore in presenza 20 ore di lavoro collaborativo seguito da tutor
- Presentazione lavori dei ragazzi 2 ore

Il totale delle ore in presenza è quindi di massimo 14 ore + 40 possono essere quelle sulla piattaforma collaborativa e su Bluemix.

Nasa Space Apps Challenge

Nasa Space Apps Challenge è un hackathon che si svolge contemporaneamente in più di 170 città in tutto il mondo, organizzato con l'obiettivo di aiutare a sviluppare collaborativamente soluzioni innovative per problemi globali producendo risultati open source per sfide rilevanti sia per la vita sulla Terra che per la vita nello spazio .

Progetto ASL “Corsa di Miguel” (LICEO)

L'Unione Italiana Sport per Tutti e la Corsa di Miguel, come previsto dalla legge 107/2015, propone alle scuole superiori della città di Roma un percorso di alternanza scuola-lavoro. Dopo l'esperienza sperimentale della stagione 2015-2017, viene proposto un nuovo modulo con il doppio obiettivo di costruire delle esperienze nel campo della realizzazione di un prodotto giornalistico e della promozione di un evento sportivo. L'arco temporale è quello che parte da novembre e arriva fino a marzo, la giornata della lotta contro il razzismo e l'anniversario della morte di Pietro Mennea.

Il percorso sarà strutturato in due fasi distinte: un momento teorico-formativo che fornirà agli studenti una serie di informazioni e modalità per la "scoperta" dell'universo giornalistico; una fase esperienziale, legata alla promozione e alla diffusione di tutte le notizie per promuovere la partecipazione alla Corsa di Miguel

Progetto ASL Tirocinio assistenti bagnanti

Il Progetto nasce dell'intesa tra la Federazione Italiana Nuoto sezione Salvamento e il Ministero dell'Istruzione per promuovere e divulgare il concetto della sicurezza in acqua, oltre a sensibilizzare i giovani alla prevenzione degli incidenti ed infortuni, nonché il primo soccorso e BLS, indispensabili per poter salvare per tempo una vita, anche al di fuori del contesto acquatico. Quindi un progetto che coinvolge anche la sfera sociale ed umana della comunità.

Gli alunni, dopo aver aderito al progetto, devono superare alcune prove pratiche di tecniche natatorie di base; all'esito vengono ammessi alla parte pratica del corso in piscina che prevede l'insegnamento delle nuotate di avvicinamento e di trasporto (nuotate proprie del salvamento come il Trudgeqn e l'Over,) delle prese e del trasporto del pericolante, delle tecniche di recupero e di primo soccorso, dei tuffi, delle apnee, dell'utilizzo dell'attrezzatura di salvataggio, la manutenzione primaria delle vasche ed il trattamento delle acque di piscina. Al termine del corso sarà sostenuto l'esame pratico per il conseguimento del brevetto.

Progetto ASL Trekking in sicurezza

L'obiettivo del Corso è fornire le nozioni di base per una frequentazione consapevole della montagna.

Tale consapevolezza richiede innanzitutto la corretta percezione di se stessi nell'ambiente circostante, affiancata da conoscenze tecniche, naturalistiche, storiche, etnografiche. Una volta acquisite le competenze di base, esperienza e capacità di analisi del terreno di gioco consentiranno di trarre la massima soddisfazione dalla frequentazione della montagna, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente.

Progetto ASL Vela con la scuola

Il Circolo Velico Ventotene , con il progetto A VELA CON LA SCUOLA, offre “una proposta autonoma allo sviluppo della conoscenza, della pratica e della diffusione di nuovi sport legati al mare e all'ambiente. A Vela con la Scuola permette agli studenti, attraverso progetti specifici e ulteriormente differenziabili di pratica della vela, di acquisire nuove capacità e utilizzare nuovi strumenti per conoscere il mare, la nautica e gli sport marini.

La barca, nelle sue innumerevoli tipologie (derive, altura, monoscafi e pluriscafi etc) è un sistema interdisciplinare complesso che, oltre a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, contribuisce a formare e

rafforzare nello studente la cultura e le potenzialità del lavoro di gruppo. In barca l'equipaggio è costantemente impegnato a prevedere e a risolvere problemi che possono accadere dentro e fuori della barca, relativi alla sicurezza, alle condizioni meteo marine e/o ad eventuali ostacoli in mare. In barca vige la disciplina e il codice marinaro, che stimolano l'equipaggio a nuovi modelli relazionali basati sulla solidarietà e la capacità di lavorare in gruppo, contribuendo così a superare alcuni fenomeni degenerativi presenti nel mondo giovanile, quali la violenza e il bullismo. La barca favorisce la partecipazione di tutti gli studenti integrando nel lavoro ragazzi anche non normo dotati: con particolare attenzioni e supporti tecnici è possibile far utilizzare la barca anche a ragazzi con gravi problemi motori. Il progetto si sviluppa in percorsi didattici standard, con adattamenti alle esigenze dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e, su richiesta e indicazione delle singole scuole, potrà realizzarsi con programmi specifici.

Campi scuola con asl (settimana bianca)

Durante tale periodo sono previsti, nel pomeriggio, incontri con la forestale, con la protezione civile di montagna, con vari enti alpini, nel corso dei quali vengono trattati argomenti riguardanti il pronto intervento e le misure di sicurezza da adottare in montagna.

Biblioteche

Obiettivi:

- Raccogliere e conservare il patrimonio di testi scritti e documenti audio-video o su CD-rom.
- Rendere fruibile il patrimonio librario della Biblioteca di via Pollenza sia per la consultazione che per il prestito.
- Aggiornare la catalogazione del patrimonio librario secondo i criteri già consolidati negli ultimi anni di attività.
- Aggiornare e ampliare la catalogazione informatica dei libri.
- Aggiornare e ampliare le funzioni dell'applicazione on line che consente di consultare il patrimonio librario sul sito d'istituto.
- Fornire opportunità formative per l'Alternanza scuola-lavoro.

Finalità didattiche:

- Contribuire ad attuare il diritto allo studio e all'educazione permanente degli studenti.
- Contribuire ad attuare il diritto di aggiornamento dei docenti.
- Supportare la documentazione e la ricerca bibliografica e multimediale degli studenti.
- Rendere gli studenti autonomi nella ricerca bibliografica.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

	Classi terze sede via Pollenza		Classi terze sede via del Tufo		Totale
	ITIS	Liceo	ITIS	Liceo	
Numero studenti	63	18	56	59	196
Numero studenti diversamente abili	?	?	?	?	
Numero studenti DSA e BES	?	?	?	?	

b) COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DEDICATO ALL'ALTERNANZA

Cognome nome	Funzioni	Materia insegnamento (per i docenti)
Minniti Anna Patrizia	Dirigente Scolastico. Progettazione, coordinamento, stipula convenzioni ed assicurazioni, valutazione finale	
Frontoni Piero	DSGA. Predisposizione convenzioni ed assicurazioni INAIL e RC, rendicontazione finale	
Colosi Francesco	Progettazione. Ricerca formale strutture ospitanti CCIA.	Lab Informatica
De Giorgi Damiano		Lab Elettronica

Di Martino Francesca	Convenzioni. Valutazione rischi assicurazioni INAIL e RC.	Lettere
Lattanzi Sandro	Predisposizione scheda di valutazione dello studente.	Lab Informatica
Lombardi Danilo		Lab Elettrotecnica
Pucci Stefania	Monitoraggio finale. Elaborazione dati schede azienda.	Informatica
Vessichelli Ermanno	Verifica e valutazione finale.	Sistemi e Reti - TPSIT
Vitaletti Giovanna		Lingua Inglese
Malaguti Mariagrazia		Lettere
Di Toro Marcella		Lettere
Piciacchia Paolo		Scienze motorie
Gentile Maria		Ricerca strutture, convenzioni, per alunni Diversamente abili, DSA e BES
Di Maria Libera	Ricerca strutture, convenzioni, per alunni Diversamente abili, DSA e BES	Sostegno

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I consigli di classe, definiscono il percorso e l'articolazione del progetto in tutti i suoi ambiti. Attivano percorsi di coprogettazione scuola-azienda del progetto formativo in alternanza. In particolare sono coinvolti nell'approfondimento del profilo degli allievi, mettendone in rilievo non solo i bisogni specifici, ma soprattutto le competenze da acquisire riferite agli obiettivi formativi del progetto. Elaborano unità di apprendimento riferite all'intero gruppo classe e realizzabili con molteplici metodologie, in particolare:

- definizione del percorso e della sua articolazione: sviluppo temporale, durata, sequenze;
- coprogettazione Scuola/Imprese del percorso formativo in alternanza;
- approfondimento del profilo degli allievi, anche in rapporto a bisogni specifici;
- definizione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curricolo e del progetto.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI ed ESTERNI

Tutor interno ed esterno devono collaborare al fine di:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

TUTOR INTERNI

Il tutor interno è designato dal Consiglio di Classe tra coloro che ne hanno fatto richiesta e svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato

Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe.

Il tutor interno non ha l'obbligo di accompagnare gli studenti in azienda.

TUTOR ESTERNI

Il tutor esterno è selezionato dall'impresa, ospitante gli allievi, anche tra soggetti esterni all'azienda medesima e costituisce l'anello di congiunzione tra impresa e scuola. Il tutor esterno, ha il compito di guidare gli studenti all'interno dell'azienda, fornendo loro tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'esperienza: dai compiti da svolgere ai rischi connessi allo svolgimento degli stessi. Il tutor esterno costituisce la figura di riferimento degli allievi all'interno dell'azienda e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

- Consulente nella fase progettuale per la individuazione degli obiettivi formativi
- Partecipazione attiva al colloquio con le famiglie e con le altre realtà del territorio (aziende, Enti locali, Consorzi, associazioni professionali, ecc..)
- Consulente nella fase progettuale per la definizione dei criteri valutativi e degli standard di monitoraggio
- Consulente nella fase progettuale per la verifica degli standard di sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro
- Guidare alla sperimentazione della socialità e delle regolamentazioni della struttura produttiva
- Guidare all'incontro tra saperi esperienziali e saperi scolastici
- Comunicare all'Istituto, per ogni tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor aziendale
- Partecipare alle varie fasi del processo di monitoraggio
- Partecipare al processo di valutazione ex post dell'insieme delle attività poste in essere
- Prendere parte alle riunioni del CTS

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Il principale e più importante risultato atteso è quello di garantire, agli studenti che partecipano all'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, la possibilità di fare esperienza diretta, seppur attraverso un graduale inserimento nelle diverse strutture, con le realtà formative, di orientamento e produttive presenti nel tessuto sociale del territorio specifico di appartenenza, e delle istituzioni.

In senso strettamente formativo ci si attende che gli allievi acquisiscano e rafforzino competenze:

- tecnico - professionali, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo;
- trasversali, che riguardano l'area socio-culturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formare una "personalità lavorativa", utilizzabile per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- linguistiche, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Gli operatori delle strutture si attendono dagli studenti una partecipazione costruttiva ed innovativa che ponga al centro lo scambio di informazioni, che possa essere di aiuto reciproco nella gestione del lavoro, attraverso una co-progettazione degli interventi, che aiuti a rispondere ai bisogni dell'azienda, anche se in veste simulata.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Fondamentale è il ruolo che ricopre la didattica in azione nella realizzazione di interventi educativi e formativi volti a integrare le due dimensioni di insegnamento e apprendimento, ciò significa adottare dei metodi che garantiscano che i contenuti arrivino fino ai saperi del soggetto. Il problema della didattica centrata sull'apprendimento è dunque quello della trasformazione dei "contenuti" disciplinari in "conoscenze" personali che avvengono più facilmente al di fuori del contesto d'aula. Lo strumento dell'alternanza permette questo tipo di trasformazioni.

Attraverso il progetto emerge la riflessione sulle seguenti dimensioni:

1. La dimensione indagativa: fa riferimento all'approccio della ricerca attraverso la valorizzazione del pensiero intuitivo, proprio dei saperi soggettivi, e di quello analitico più articolato, appartenente per lo più alle strutture disciplinari;
2. La dimensione operativa: si riferisce all'agire che si concretizza nella realizzazione di attività laboratoriali, di stage e tirocinio in cui le conoscenze razionali vengono viste nella loro applicabilità nell'esperienza del soggetto che apprende, evitando così di creare saperi autoreferenziali ed alienanti;

La dimensione partecipativa, che richiama il coinvolgimento personale del discente a partire dai significati senso motori ed emozionali della conoscenza stessa. Essa richiede che ogni contenuto disciplinare esterno, per quanto possa essere di grande spessore razionale, deve potersi saldare al campo motivazionale, agli interessi, alle esperienze mentali e di vita dello studente; e le attività di stage e tirocinio rivestono queste dimensioni.

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo	Attività	Luogo
Ottobre	Costituzione del Gruppo di Lavoro	Istituto scolastico
Ottobre-Novembre	Coinvolgimento dei consigli di classe	Istituto scolastico
Dicembre	Sensibilizzazione e orientamento. Incontri con i tutor. Presentazione del percorso formativo. Individuazione dei bisogni dell'Istituzione scolastica. Formazione dei gruppi	Individuazione di un ambiente dedicato ed attrezzato a sede aziendale.
Gennaio	Inizio dei percorsi formativi	Istituto scolastico - Azienda
Febbraio – Luglio	Attività ASL presso l'istituzione scolastica e presso le aziende	Istituto scolastico - Azienda
Aprile - Giugno	Attività di ricerca sul territorio Attività di Impresa Formativo Simulata	Aziende del territorio Attività in ambiente dedicato a sede aziendale
Giugno	Valutazione e pubblicazione dei risultati	Istituto scolastico

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Conoscere l'alternanza Scuola-lavoro	Seminari e Conferenze
Interventi di formazione/informazione	Partecipazione a corsi finalizzati. Lezioni frontali
Promozione di iniziative di auto imprenditorialità e di autopromozione per favorire la creazione di piccole imprese in	Partecipazione ad incontri organizzati da BIC Lazio. Partecipazione ad incontri con start-up e incubatori d'impresa.
Incontri con agenzie di orientamento al lavoro	Partecipazione a diversi eventi organizzati dai vari Enti preposti

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Elaborazione di percorsi formativi di Alternanza Scuola-Lavoro personalizzati per gli studenti con certificazione di disabilità o che rientrano comunque all'interno dei BES	Affiancamento costante all'interno della struttura di un docente di sostegno di riferimento dell'allievo con disabilità. Condivisione dei bisogni con tutor interno e tutor esterno.
Scelta del percorso di Impresa Simulata	Counseling e colloqui individuali
Scelta di strutture particolarmente rispondenti alle specifiche esigenze formative, relazionali ambientali di questi allievi, con particolare riguardo alla possibilità di raggiungere agevolmente la struttura stessa	Condivisione tra tutor interno e tutor esterno degli obiettivi tecnico/professionali prefissati per l'allievo, in accordo con il docente di sostegno. Dislocazione degli alunni con bisogni speciali in strutture diverse, garantendo il confronto con i compagni di classe all'interno di un gruppo integrato.
Interventi di prevenzione del disagio per favorire la frequenza dell'Alternanza Scuola-Lavoro.	Valutare lo spostamento ad altra tipologia di servizio o struttura laddove si evidenziano difficoltà specifiche.

14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

- Simulazione delle attività di un'impresa
- risoluzione di problemi e valutazione di esperienze di processo superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione dei principi;
- Brain Storming e Problem Solving;
- nuova cultura dell'apprendimento in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani:
- capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa;
- costruzione di learning objects integrati;

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

LIM
 Laboratorio Multimediale
 Laboratorio di Informatica
 Piattaforma impresa in azione
 Piattaforma Moodle
 Learnig Objects
 Social forum –Linkedin

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori del monitoraggio	Tempi	Modalità	Strumenti
Dirigente Scolastico	intero anno scolastico	Confronti periodici di monitoraggio con i referenti del progetto, con tutor interno, coordinatori di classe. Presidenza del CTS	Riunioni di monitoraggio con gli organi collegiali (Collegio docenti, Consiglio d'Istituto) Supervisione alla compilazione del monitoraggio finale (SID)
Referenti di progetto	intero anno scolastico	Confronti periodici con Dirigente Scolastico, con tutor interno, esterno e Consiglio di classe	Riunioni organi collegiali Schede di monitoraggio in itinere
Tutor interno	intero anno scolastico	Confronti periodici con dirigente scolastico, con referente di progetto, con tutor esterno e con il Consiglio di classe	Riunioni organi collegiali Foglio firme compilato da ciascun allievo Comunicazioni periodiche informative sulle attività in ASL Predisposizione materiali di verifica/monitoraggio dell'attività svolta
Tutor esterno	Novembre 2016 Giugno 2017	Confronto periodico con il tutor interno	Foglio firma compilato da ciascun allievo. Riunioni di coordinamento con equipe di lavoro (incontri di equipe, contatti telefonici o scambio di mail)
Consiglio di classe	Primo e secondo quadrimestre	Confronti periodici con il dirigente scolastico referente di progetto e con tutor interno	Riunioni Consigli di classe

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione avverrà mediante applicazione di un'apposita griglia sulla base di tre focus: prodotti, processi, comportamenti, linguaggio e sarà effettuata dopo la presentazione dei prodotti finali del progetto di ASL. La valutazione realizzata dal tutor esterno verrà assunta dal Consiglio di classe sia per la valutazione nelle discipline coinvolte nel progetto sia per la certificazione delle competenze.

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor scolastico

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe.
- Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative a :
 - la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
 - la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare, casi, questionari, realizzazione del prodotto.
 - la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova.
 - la predisposizione delle griglie di correzione per le prove.
 - l'individuazione di indicatori e criteri di correzione.
 - l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe con l'azienda.
- Valutazione colloqui di fine stage
- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda

Studenti

- Diario di bordo
- Questionario di auto-valutazione

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Aree dei Linguaggi >> EQF3 – EQF4	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento: redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali. Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni ricerca di tesi letterari, artistici, scientifici e tecnologici. Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità. Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.	Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia. Fonti dell'informazione e della documentazione. Tecnica delle comunicazione. Caratteristiche e struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. Criteri per la redazione di un rapporto e una relazione. Caratteri comunicativi di un testo multimediale.

<p>Area scientifica >> EQF3 – EQF4</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>	<p>Dimostrare una proposizione a partire da altre. Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali, anche utilizzando derivate e integrali. Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni disequazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici. Classificare e rappresentare graficamente dati secondo due caratteri. Utilizzare, anche per formulare previsioni, informazioni statistiche da fonti diverse di natura economica per costruire indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi.. Calcolare anche con l'uso del computer e interpretare misure di correlazione e parametri di regressione. Costruire modelli continui e discreti, di crescita lineare, esponenziale o ad andamento periodico a partire da dati statistici</p>	<p>Ipotesi e tesi. Il principio di induzione. Funzioni di uso comune nelle scienze economiche e sociali e loro rappresentazione grafica. Concetto di derivata e derivazione di una funzione. Proprietà locali e globali delle funzioni. Concetto di rappresentazione grafica delle distribuzioni doppie di frequenze. Indicatori statistici mediante differenze e rapporti. Concetti di dipendenza, correlazione, regressione. Applicazioni finanziarie ed economiche delle distribuzioni di probabilità. Ragionamento induttivo e basi concettuali dell'inferenza</p>
<p>Area di Indirizzo >> EQF3-EQF4</p>	<p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche , controlli e collaudi. Gestire progetti. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali, analizzare il valore , i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della persona e dell'ambiente. Redigere relazioni tecniche e saper documentare le attività individuali e di gruppo.</p>		

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Con riferimento al processo dell'individuazione e validazione e alla procedura di certificazione, l'istituzione scolastica procederà seguendo le seguenti fasi:

1) Identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni; in caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica un supporto alla persona nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento e nel correlarne gli esiti a una o più qualificazioni;

2) Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni; nel caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute;

3) Attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati, standardizzati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualifiche

Il Consiglio di classe avrà il compito di:

- a) individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva per la classe, raggiungibili anche con le modalità dell'alternanza;
- b) modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto e il raccordo tra le esperienze degli allievi che seguono le attività formative in aula e quelli che alternano scuola e lavoro;
- c) valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa;
- d) certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe.

Le competenze attese sono:

- tecnico-professionali e sono costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività operative richieste dai processi di lavoro
- trasversali (comunicative, relazionali, di problem solving, ecc..) che entrano in gioco nelle situazioni lavorative e consentono al soggetto di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace,

Durante il suo svolgimento l'attività di formazione in alternanza è seguita e verificata da un docente tutor designato dal soggetto promotore (tutor interno) e da un tutor indicato dall'Ente, Associazione, Cooperative, ecc.... (tutor esterno), con un rapporto con il numero di studenti conforme alla normativa vigente.

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Il tutor interno, previo confronto con il tutor esterno, presenterà periodicamente il risultato degli apprendimenti conseguiti dagli studenti al dirigente scolastico ai referenti del progetto e ai Consigli di classe.

E' previsto un report conclusivo che riassume il percorso svolto.

I referenti di progetto insieme al DS provvederanno a fine anno ad inserire nel sistema di monitoraggio nazionale i risultati rilevati dall'esperienza di ASL svolta..

I risultati del progetto saranno comunicati a tutti i soggetti coinvolti e non attraverso un incontro finalizzato allo scopo al fine di creare un clima di condivisione che serva a favorire il proseguimento dell'iniziativa.

Si prevede l'inserimento sul sito web dell'Istituto dell'attività svolta in ASL.

Saranno inoltre promossi convegni sul tema ed altre iniziative promozionali da svolgersi all'interno dell'Istituto.

22. PIANO ECONOMICO

<u>ATTIVITA'</u>	Totale EURO ANNUALI
	€ 21.019,54
1. DOCENTI:	(importi secondo norme contrattuali, compresi oneri aggiuntivi):
Progettazione/Coprogettazione (max 7,5 %)	€ 1.050,98
Coordinamento, Monitoraggio interno	€ 1.891,76
Orientamento, personalizzazione dei percorsi, tutoraggio, certificazione competenze,	€ 3.279,05
Altri impegni aggiuntivi dei docenti, afferenti al progetto	€ 3.678,42
Sostegno ad allievi diversamente abili,	€ 504,47
Verifica e valutazione (max 7,5 %)	€ 1.050,98
2. TUTORI ESTERNI , in qualità di esperti esterni (contratti d'opera, costo orario massimo onnicomprensivo Euro 26,00)	€ 210,20
3. Interventi di ESPERTI ESTERNI in relazione alle varie fasi del progetto (costo orario massimo onnicomprensivo 52,00 Euro)	€ 315,29
4. DS, DSGA, Personale ATA	€ 5.465,08
5. Materiale Facile Consumo, Assicurazione allievi e docenti, Eventuali rimborsi per alunni, Trasporto alunni, Diffusione/pubblicizzazione	€ 2.312,15
6. Formazione congiunta Scuola/Azienda	€ 1.261,17
TOTALE	€ 21.019,54